



RIDEFINIRE E CONSERVARE

L'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna ha bandito questo concorso con lo scopo di recepire un progetto guida che indicasse i criteri progettuali per la riqualificazione dei padiglioni, dei fabbricati e degli spazi esterni che caratterizzano l'area della fiera di Cagliari. 21 sono stati i gruppi partecipanti, di cui 7 provenienti dalla Regione Sardegna. La Camera di Commercio di Cagliari ha messo a disposizione i fondi per l'organizzazione del concorso e per i premi destinati ai concorrenti. La Commissione ha ritenuto di assegnare due primi premi ex aequo. Il progetto dello Studio Professionisti Associati Srl di Cagliari ha proposto l'aggregazione dello spazio espositivo, oggi suddiviso in singoli padiglioni, concentrandolo in un unico manufatto complesso. È prevista quindi la demolizione di tutti i fabbricati privi di pregio, mantenendo il padiglione P dell'architetto Libera, il padiglione F dell'architetto Badas, oltre all'attuale ingresso e all'ex hangar. Il progetto prevede l'apertura di un canale di collegamento con il mare dal molo di Sant'Elmo sino all'ingresso all'area fieristica. Questo collegamento potrebbe consentire l'esposizione a mare delle imbarcazioni, nell'ipotesi di una esposizione nautica, collegando la fiera con il lungomare della città. Il canale, nel progetto, vuole proporsi anche quale opportunità per il futuro sviluppo urbano della città di Cagliari. Il progetto del gruppo rappresentato dall'arch. Eduard Mijic di Rimini prevede la conservazione dei preesistenti "padiglioni di pregio" P e F, ma interviene elevando il piano espositivo (+5.00 m), rispetto alla quota dell'area, con la realizzazione di una piastra in grado di prolungare i percorsi e unire il lato urbano con il fronte mare. Questa differenza di quota permette la localizzazione di parcheggi coperti. Al piano espositivo sono collocati i nuovi padiglioni e le strutture annesse, la piazza coperta con gli spazi bar e ristoro e il nuovo Centro Congressi. Permeabilità e continuità con l'esistente sono perseguite attraverso l'uso di una rete di percorsi diffusi all'interno della fiera che si integrano con la piazza coperta, il ponte che raggiunge il waterfront e la rampa d'accesso verso la città in grado di garantire un forte livello di connessione, in direzione entroterra-mare, e un'elevata fruibilità del progetto.

Titolo: Concorso di idee per un progetto di riqualificazione del quartiere fieristico dell'azienda speciale Fiera Internazionale della Sardegna
Bandito da: Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna, Tel. 070 34961, Fax 070 3496310, e-mail info@fieradellasardegna.it, <http://www.fieradellasardegna.it>

Qualificati: 1° ex aequo Mijic architects con Fabio Ferrini, Luca Morganti, Michele Giacobbi; Land Milano Srl; BMS progetti Srl; TIFS Ingegneria; Systematica - 30.000 euro
1° ex-aequo Studio Professionisti Associati Srl, Aldo Vanini, Carlo Caredda, Massimo Faiferri, Paolo Assiero Bra', Lino Cabras, Paulina Herrera Letelier, Michele Mameli, Marcello Piga, Giancarlo Moi - 30.000 euro
3° Franco Bernardini, Susanna Pierini, Alessandro Fausti, Luca Lazzarotto - 10.000 euro

Menzione Speciale

Studio di Architettura LAI SEQUI - Cagliari
 Ilaria Attuoni (capogruppo)
 Francesco Zuddas (capogruppo)

In giuria: Benedetto Etzi, direttore dell'Azienda Speciale, oltre ai rappresentanti delle Province e del Comune di Cagliari, della Regione, della Camera di Commercio e dell'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti di Cagliari

Conclusione: luglio 2009

CAGLIARI



Progetto di Mijic architects



Progetto di Studio Professionisti Associati Srl

SPAZIO INDUSTRIALE RIQUALIFICATO

Il concorso, bandito da un ente privato, è stato promosso dalla Società proprietaria dell'area al fine di raccogliere idee per il riutilizzo di un capannone industriale di circa 3200 m², mai ultimato, e della relativa area di pertinenza, di superficie pari a circa 44.000 m², con la volontà di attivare una "location" nella quale possano svilupparsi varie attività.

In particolare, il bando suggeriva la produzione di energia alternativa [pannelli fotovoltaici, eolico escluso], attività industriali e/o artigianali a basso impatto ambientale; florovivaistiche all'aperto o in serra, con possibilità di fruizione a scopi anche culturali ed educativi; allevamento di cavalli. La Commissione giudicatrice ha espresso le proprie valutazioni con le seguenti modalità esplicitate dal bando: valore estetico dell'idea presentata max punti 30, funzionalità e flessibilità di adattamento alle varie situazioni di fruibilità max punti 40, fattibilità tecnica dell'idea presentata max punti 30. Il progetto vincitore, "ECO 003", è un sistema energeticamente autosufficiente. Lo spazio contenuto nel capannone è stato organizzato in tre zone principali: elaborazione-stoccaggio, servizi e farm. Una serra per coltivazioni sperimentali attraversa longitudinalmente l'intero capannone ad una quota elevata.

La produzione di energia rinnovabile, vista la disponibilità di terreno, è affidata ad un impianto di BIOGAS®, maggiormente economica e di minor impatto ambientale fin dall'origine. Il progetto ha quindi cercato di creare una fattoria che inizi e concluda il ciclo naturale al suo interno anche con scopi didattici.

Titolo: Concorso di idee per il riutilizzo di un capannone industriale in località Sona (Verona)

Bandito da: Officine Meccaniche Brevetti Bartolini, O.M.B.B. Srl di VERONA, e mail info@ombb.it, www.ombb.it

Qualificati: 1° Domenico Piemonte, Aikaterini Samsarelou, Luca Baiardo, Paolo Maselli, Francesco Stefanini - 4000 euro
2° Roberto Borsaro, Laura Serafini - 2000 euro
3° Massimo Tadi, Shahrooz Vahabzadeh Manesh, Atul Dwivedi - 1000 euro

In giuria: Marisa Bertolini, Roberto Venni, Marcello Venni, Aldo Gilberti, Dario Quarantini

Conclusione: giugno 2009

VERONA

